

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXV Domenica del tempo ordinario (Anno B)

23 settembre 2018

Antifona d'ingresso

“Io sono la salvezza del popolo”, dice il Signore, “in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre”.

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sap 2, 12. 17-20)

Condanniamo il giusto a una morte infamante.

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empî:] «Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta.

Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 53)

Rit: Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami,
per la tua potenza rendimi giustizia.
Dio, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.
Rit:

Ecco, Dio è il mio aiuto,
il Signore sostiene la mia vita.
Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.
Rit:

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi.
Rit:

Punto chiave - In questo Vangelo viene evidenziata una contraddizione una opposizione tra 2 modi completamente diversi di percorrere la stessa strada, infondo Gesù e i discepoli camminavano insieme, ma i loro pensieri anelavano a mete opposte.

Da una parte vediamo la libertà di Gesù che parla della sua passione, dall'altra parte il vero protagonista è il giogo del potere che rende schiavo l'uomo che per potersi affermare deve primeggiare, deve stare "sopra" per esistere, per paura di non essere considerati siamo capaci di passare sopra a molto.

Si può amare veramente senza avere la paura di essere ultimi? È più importante essere o amare? Eppure basterebbe osservare i frutti dell'albero del "IO"; l'egoista non ha pace, accumula potere e denaro, mai smette di rincorrere la sua smania di primeggiare Mai! Perché vuole sempre di più o comunque deve proteggere ciò che ha raggiunto, la paura di perdere o di scendere di livello non renderà mai libero nessun uomo anzi ne sarà padrone...com'è strano cerchiamo di metterci al sicuro con ciò che in realtà ci rende schiavi, Gesù lo sa, non si stupisce, ma poiché ci ama non può smettere di indicarci la strada per "esistere" nel modo più autentico; solo il dono di se rende liberi gioiosi e senza paura e di questo ne ha dato grande testimonianza il Beato Padre Pino Puglisi... guardate alle sue opere e al suo sorriso, sono questi i frutti dell'albero di "DIO".

(Paola e Salvo)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli: i bambini, perché porteranno avanti la storia; gli anziani, perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita. Non stancatevi di coltivare e alimentare questo dialogo tra le generazioni"**.

SECONDA LETTURA (Giac 3,16-4,3)

Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Cf 2Ts 2,14)

Alleluia, alleluia. Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia**

VANGELO (Mc 9,30-37)

Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.

+ Dal Vangelo secondo Marco**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Servire è la parola che, da sola, può riassumere tutta la vita di Gesù. Egli si è messo a servizio di tutti gli uomini fino al dono della vita. Chiediamo nella preghiera la capacità di imitarlo in questo fondamentale stile di vita. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, noi ti invociamo con umiltà e fiducia: aiutaci a confidare non nella grandezza, o negli onori o nella forza, ma nella gioia di servire i nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Hai dato, Signore, i tuoi precetti, perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie nell'osservanza dei tuoi comandamenti. (Sal 119,4-5)

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita.

Per Cristo nostro Signore.

Di che cosa stavate parlando?

Continua l'opposizione di visioni fra Gesù e i suoi discepoli, fra una visione (quella di Pietro, domenica scorsa; quella discepoli, nel vangelo di oggi) che vede il Messia come qualcuno di potente, vincitore e la logica di Gesù che dice che la vita vale se donata.

Gesù non nasconde la realtà: amare significa andare fino in fondo anche nel dolore, nella sofferenza.

Anche noi come i discepoli, quando Gesù ci chiede di che cosa parliamo, tacciamo come imbarazzati, perché non capiamo, non comprendiamo fino in fondo la sua grandezza e rimaniamo nella nostra meschineria, nelle nostre piccolezze, litigando, discutendo e disputando su chi sia il più grande fra noi.

Accade in ogni ambito: lavorativo, familiare, di coppia, nelle nostre comunità e parrocchie: chi è il migliore? Chi è che lavora di più, si adopera di più e quindi di più "merita"?

Vogliamo essere grandi mentre Dio Padre ci vuole piccoli, come bambini, che hanno bisogno degli altri, dipendono dagli altri, abbracciati a Lui. (*Gloria e Luciano*)